

The logo for 'ivanti' is displayed in a white, lowercase, sans-serif font. The letter 'i' has a small square dot above it. The logo is positioned on the left side of a red banner that features a network of yellow lines forming a complex, abstract shape on the right side.

ivanti

# Report: sondaggio sul lavoro in remoto

**Con la maggiore diffusione del lavoro in remoto aumentano i problemi di sicurezza**

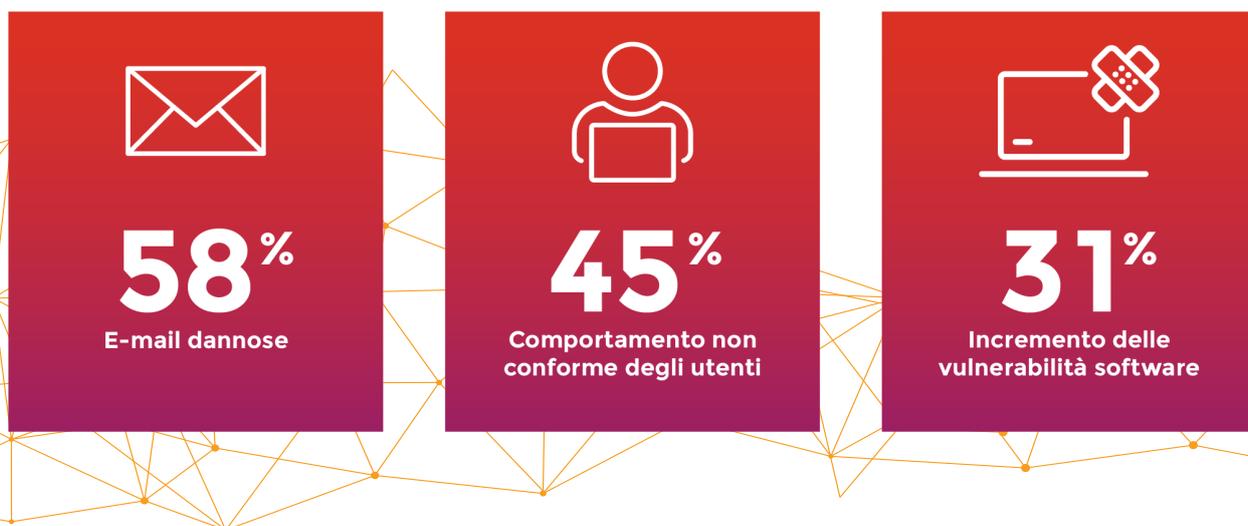
# Introduzione

---

La pandemia di COVID-19 ha stravolto la realtà lavorativa di molte aziende, con la necessità di adattarsi per supportare il lavoro da casa. In particolare, i professionisti IT devono sia fornire i servizi IT lavorando da casa, sia supportare la nuova forza lavoro remota.

Da questo sondaggio, che ha coinvolto 1600 professionisti IT per esaminare lo stato dei reparti IT in questo nuovo ambiente di lavoro, emerge un chiaro aumento del carico di lavoro. Il 63% dei partecipanti segnala un aumento del carico di lavoro IT da quando sono state introdotte modalità di smart working.

Nell'insieme, benché la transizione verso un ambiente di lavoro in remoto si sia svolta senza intoppi, è stato registrato un aumento dei casi in ambito sicurezza. Per il 66% dei partecipanti, si è verificato un incremento di problemi di sicurezza nell'ambiente remoto più esteso. I problemi principali sono:



Questo report presenta i risultati chiave del sondaggio.



## Quanti sono al momento i lavoratori in remoto?

Il 43% dei professionisti IT indica che, nella propria azienda, il 75% dei dipendenti lavora attualmente da casa. E il 35% afferma che il 100% dei dipendenti lavora da casa.

- È interessante notare che tutti i partecipanti al sondaggio hanno segnalato che almeno una parte dei dipendenti lavora da remoto.

Per il 93% dei partecipanti, il numero di lavoratori remoti è aumentato negli ultimi mesi. Tale aumento dipende dai seguenti motivi:

- 67%: direttive emesse dal governo
- 63%: decisione presa dai vertici dell'azienda
- 25%: nuove esigenze di famiglia
- 24%: decisione dei singoli dipendenti



## In che modo i professionisti IT si adeguano per continuare a supportare i lavoratori?

In seguito a tali cambiamenti, i professionisti IT devono assicurare continuità nel supporto offerto ai dipendenti. Per gestire il passaggio al lavoro remoto, i professionisti IT hanno dovuto adottare le seguenti misure:



**70%**

Accesso VPN esteso a più dipendenti



**54%**

Introduzione, impostazione e distribuzione di nuovi dispositivi



**52%**

Creazione di nuove guide pratiche per i dipendenti

Per aumentare il supporto ai lavoratori remoti, i professionisti IT hanno collaborato con numerosi reparti, e in particolare con i seguenti:

- 25%: Engineering
- 23%: Risorse umane
- 21%: Sicurezza



## Aumenta il carico di lavoro dei professionisti IT.

Il 63% dei professionisti IT ha riscontrato un aumento del 37% nel carico IT dall'inizio della modalità di lavoro remoto. Il 66% ha riscontrato un aumento del 39% nel numero di problemi e richieste, dovuto al maggior numero di lavoratori remoti.

L'aumento riguarda in particolare i seguenti aspetti:

- 74%: accesso VPN
- 56%: videoconferenze
- 48%: vincoli di larghezza di banda
- 47%: reimpostazione della password
- 47%: messaggistica
- 45%: accesso a file e dati
- 45%: richieste di nuovi dispositivi hardware



## Quali sfide devono affrontare i professionisti IT?



**1 su 5**

Dei professionisti IT indica come problema principale la carenza di comunicazione

Nella gestione dell'inventario IT in questo nuovo ambiente di lavoro remoto, per il 60% dei professionisti IT la situazione è rimasta invariata. Per il 26% è invece più difficile monitorare e gestire i dispositivi degli utenti.

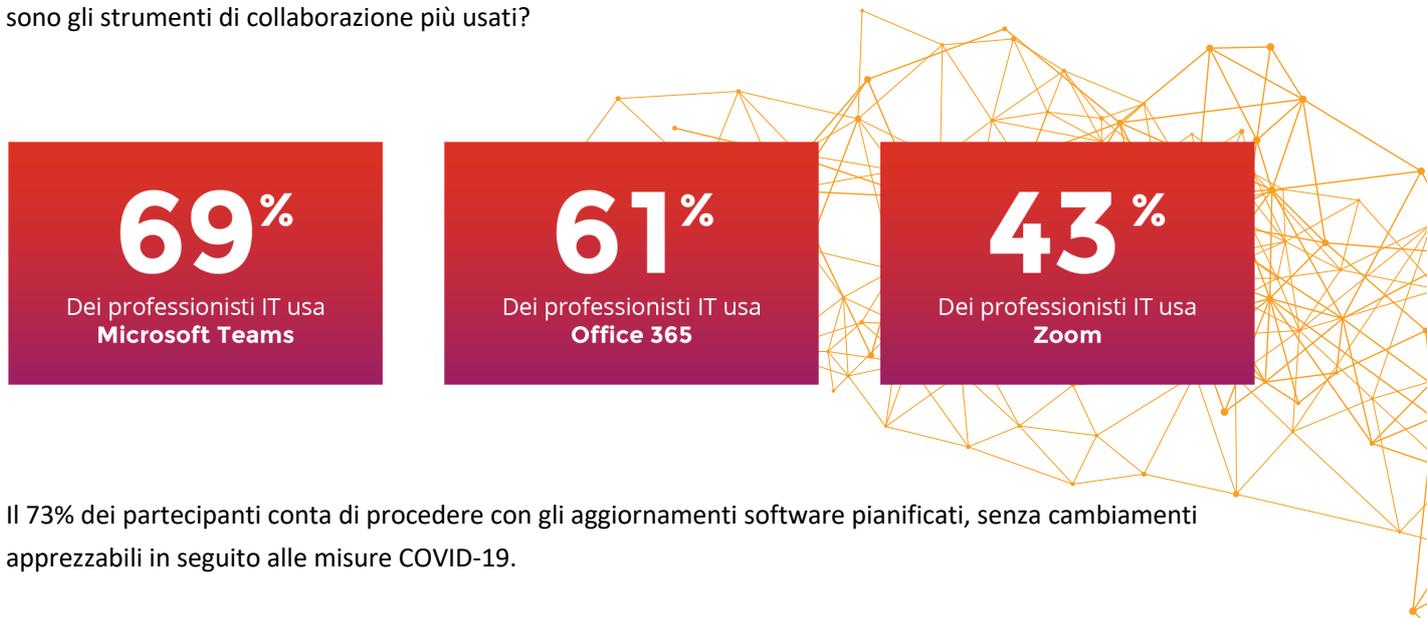
L'82% afferma di sapere quali dispositivi accedono alla rete aziendale, contro il 13% che dice di non essere sicuro.

Il 29% dei partecipanti al sondaggio ha riscontrato più difficoltà negli aggiornamenti software in un ambiente remoto, mentre il 32% non ha riscontrato cambiamenti.



## Quali strumenti utilizzano i dipendenti e i professionisti IT?

Molti professionisti IT affermano di essere preparati per questo tipo di situazione. Il 91% dispone già dell'infrastruttura collaborativa necessaria per supportare un maggior numero di lavoratori remoti. Quali sono gli strumenti di collaborazione più usati?



Il 73% dei partecipanti conta di procedere con gli aggiornamenti software pianificati, senza cambiamenti apprezzabili in seguito alle misure COVID-19.

**Il 48% dei partecipanti afferma che la propria azienda ha adottato negli ultimi mesi una politica ufficiale in merito al lavoro in remoto.**



## Quali sono i vantaggi di lavorare da casa?

Il 52% dei professionisti ha affermato di lavorare da casa in abbigliamento casual, il 15% in abbigliamento business casual. Il 7% ha invece confessato di essere passato al pigiama.

Qual è il maggiore vantaggio di lavorare in remoto? Per il 44% è di non dover più fare il pendolare. Il 19% apprezza gli orari più flessibili e il 16% riesce ad essere più produttivo.

Tuttavia il lavoro da casa presenta anche alcune difficoltà e distrazioni. Al 50% dei partecipanti è capitato di subire interruzioni della connessione Internet nel mezzo di una videoconferenza. Altre interruzioni sono dovute a:

- 47%: un bambino
- 36%: un animale
- 33%: il/la partner
- 19%: una consegna

## Conclusioni

---

Nonostante l'aumento nel carico di lavoro, i team IT sono riusciti a fornire con continuità il supporto necessario agli utenti in questo nuovo ambiente di lavoro remoto. Se da un lato è necessario potenziare gli aspetti legati alla sicurezza, dall'altro i reparti IT procedono spediti con gli aggiornamenti software. E ogni tanto le videoconferenze vengono vivacizzate da ospiti inattesi, come un bambino o un animale.

### Informazioni su questa ricerca

Il sondaggio ha coinvolto più di 1.600 professionisti IT. La ricerca è stata condotta da Ivanti nei mesi di aprile e maggio del 2020.

Scopri di più



[ivanti.it/contact](https://www.ivanti.it/contact)

Copyright © 2020, Ivanti. Tutti i diritti riservati. IVI-2406 06/20 AJ/BB/DH